

La storia della Fao

# Per liberare i poveri del mondo dalla schiavitù della fame

di HERVÉ LEJEUNE\*

Nel momento in cui la Fao si accinge a organizzare il suo terzo vertice mondiale sull'alimentazione e sulla sicurezza alimentare dopo 64 anni di esistenza, è utile ritornare sulla storia di un'organizzazione internazionale del sistema delle Nazioni Unite creata ancor prima della nascita dell'organizzazione delle Nazioni Unite.

A quell'epoca il presidente degli Stati Uniti, Franklin D. Roosevelt, dichiara che una delle principali sfide del dopoguerra consiste nel creare un mondo che possa godere della «libertà dal bisogno». Già nella primavera del 1943, prima della fine della guerra, il presidente Roosevelt convoca una conferenza delle Nazioni Unite sull'alimentazione e sull'agricoltura a Hot Springs, in Virginia. I partecipanti a questa conferenza, il cui fine è di «esaminare come liberare il mondo dal bisogno rispetto all'alimentazione e all'agricoltura», convengono sul fatto che la «libertà dal bisogno implica disponibilità certe, adeguate e sufficienti di alimenti per tutti gli abitanti del pianeta». La conferenza di Hot Springs porta alla creazione, nel 1945, dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (Fao), un organismo il cui fine principale è di garantire «approvvigionamenti abbondanti di tutti i generi alimentari idonei all'insieme dell'umanità».

Nella prima conferenza della Fao a Québec City (Canada) il 16 ottobre 1945, i rappresentanti di 44 Paesi gettano le basi concrete della Fao, pongono sir John Boyd Orr (Regno Unito) a capo dell'organizzazione ed eleggono anche un comitato esecutivo con 15 membri. La Fao è dunque la prima delle istituzioni specializzate delle Nazioni Unite. Tuttavia, nonostante i

suoi obiettivi ambiziosi, l'organizzazione nei suoi primi anni di esistenza è priva di un potere reale a causa dell'opposizione di importanti Paesi produttori che ritengono che il libero scambio delle derrate agricole sarebbe più benefico per gli agricoltori o per gli importatori. Un altro problema importante è l'assenza, per una ventina d'anni, dell'Unione Sovietica all'interno della Fao. Tenuto conto della situazione economica internazionale dell'epoca, la preoccupazione della Fao legata allo sviluppo viene in un certo senso eclissata dalla necessità di gestire le eccedenze alimentari del mondo industrializzato.

Negli anni che seguono, quando numerosi Paesi, ex colonie nuovamente indipendenti, aderiscono all'organizzazione, la composizione della Fao subisce una trasformazione radicale che avrà un forte impatto sul suo futuro, in particolare perché molte di queste nuove nazioni giudicano di primo acchito la Fao troppo fortemente legata agli interessi dei Paesi occidentali. All'improvviso, nel 1966, i membri diventano 110 (oggi sono 192) e la bilancia comincia a pendere sensibilmente dal lato dei Paesi in via di sviluppo in generale, e di quelli africani in particolare.

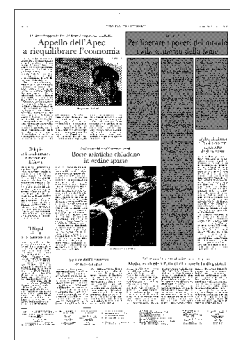
Alcuni anni prima il direttore generale della Fao dell'epoca, Binay Ranjan Sen, aveva pilotato una massiccia campagna per liberare il mondo dalla fame che culminò, nel giugno 1960, nella conferenza Mondiale dell'Alimentazione tenutasi a Washington D.C. Lì, per la prima volta, era apparso chiaro, da un lato, che la lotta futura contro la fame doveva essere condotta di concerto con le organizzazioni non governative, e dall'altro, che in seno alla Fao si erano create due

correnti che si scontravano sulla seguente questione: la Fao funge essenzialmente da mediatore nella distribuzione di aiuto attraverso accordi bilaterali facendo intervenire i Paesi industrializzati, o la sua missione principale si deve incentrare sulle attività operative?

Questo dilemma assume grande rilievo all'inizio degli anni settanta, con l'internazionalizzazione irreversibile delle questioni dello sviluppo in risposta alla crisi economica mondiale degli anni 1972-1974, e alla grave crisi alimentare e agricola che ne deriva.

Per volontà di Jacques Diouf, la Fao ha incentrato sempre più la sua attenzione su questioni cruciali come l'acqua, lo sviluppo rurale, la cooperazione sud-sud, le risorse fitogenetiche e l'ambiente. Ma soprattutto Jacques Diouf ha guidato instancabilmente la costante campagna della Fao contro la fame e l'insicurezza alimentare organizzando due vertici mondiali e una conferenza di alto livello sulla sicurezza alimentare, rispettivamente nel 1996, nel 2002 e nel 2008. Il vertice mondiale sulla sicurezza alimentare, che si terrà dal 16 al 18 novembre 2009, sarà il terzo del suo mandato.

Nel 1979 si tiene la prima conferenza mondiale sulla riforma agraria e sullo sviluppo rurale organizzata dalla Fao a Roma. Nel 1992 si tiene la prima conferenza internazionale sulla nutrizione nella sede della Fao, organizzata insieme con l'Oms. La Fao, nel 1994, lancia il programma speciale per la sicurezza alimentare, rivolto ai Paesi a debole reddito e a deficit alimentare. Nel 2000, su richiesta del segretario generale dell'Onu, la Fao mette a punto una strategia di azione concer-



tata fra governi e organismi delle Nazioni Unite per lottare contro la fame cronica nel Corno d'Africa.

Nel 2004 la Fao annuncia l'entrata in vigore del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, un accordo con potere esecutivo che incoraggia l'agricoltura sostenibile per l'equa condivisione del materiale genetico e dei suoi vantaggi fra i selezionatori, gli agricoltori e gli istituti di ricerca pubblici e privati. Nel 2005 viene celebrato il 60° anniversario della fondazione della Fao. Il direttore generale Jacques Diouf viene rieletto per un terzo mandato di sei anni. Nel 2008 la Fao organizza una conferenza di alto livello sull'impatto del cambiamento climatico e delle bioenergie sulla sicurezza alimentare e sui prezzi alimentari, al quale partecipano 43 capi di Stato e 100 ministri. La conferenza adotta una risoluzione volta ad accrescere l'assistenza e gli investimenti a favore dell'agricoltura nel mondo in via di sviluppo.

---

*\*Direttore generale aggiunto della Fao  
e capo di Gabinetto*